**Due amici (Maupassant)**

*Correzione esercizi – appunti del 21/9*

*Lo stato d’animo dei due personaggi muta?*

Sì. Avvertono il pericolo della guerra e la desolazione che li circonda.

*Quali sono le opinioni dei due personaggi sulla guerra?*

I due personaggi sono nettamente contrari alla guerra.

*Perché il soldato tedesco è convinto che i due possiedano la parola d’ordine?*

Il soldato prussiano è convinto che i due personaggi siano in possesso della parola d’ordine perché sono in una zona di guerra, e pare impensabile che i due siano lì solo per pescare.

*In che modo il tedesco cerca di convincerli a rivelare la parola d’ordine?*

Inizialmente il soldato prussiano usa le minacce. Poi tenta un’altra strada: cerca di prenderli separatamente, blandendoli.

*Come mai i due amici non possiedono la parola d’ordine?*

Perché non sono affatto spie.

*Da quali elementi del testo emerge l’atrocità della guerra?*

Il prussiano fa uccidere i due pescatori e rimane assolutamente indifferente a tutto ciò.

*Quali sono le differenze tra città e campagna*.

La città affamata, triste e vuota.

La campagna appare desolata. La differenza? I due protagonisti rimangono, nonostante la desolazione, affascinati dalla dolcezza e dalla bellezza della natura.

*I due personaggi sono statici o dinamici?*

Dinamici (cioè cambiano durante il racconto). Infatti diventano più forti (non cedono di fronte ai prussiani, affrontano con dignità la morte) e consapevoli.

*Come è il narratore?*

Il narratore è esterno. Nella narrazione realistica il narratore assume, di norma, il punto di vista dei personaggi.

*Come viene data la parola ai personaggi?*

Con il discorso diretto (dialogo).

*Perché è un racconto realistico?*

Perché: 1) si fa riferimento ad eventi accaduti realmente (guerra franco-prussiana); 2) la vicenda è lineare; 3) lo spazio è chiaro e definito; 4) i personaggi sono verosimili e appartengono a classi popolari; 5) la narrazione è oggettiva (cioè il narratore non dovrebbe dare interpretazioni o fare commenti).

**Un paio di occhiali** (Anna Maria Ortese)

Il brano è tratto da una raccolta di racconti (intitolata *Il mare non bagna Napoli*)

È un brano neorealista. Il Neorealismo si basa sulla rappresentazione autentica del mondo popolare, senza alcun ornamento, abbellimento letterario. Di solito è forte l’impegno politico.

***Riassunto breve***

*Protagonista*: Eugenia. *Luogo*: Napoli.

La protagonista del racconto è Eugenia, una bambina che vive in un “basso” napoletano, cioè una tipica abitazione popolare napoletana (un’unica stanza, umida e buia). Eugenia aspetta con grande ansia gli occhiali, perché è praticamente cieca, e vuole finalmente vedere nitidamente (=molto bene) il mondo che la circonda.

Viene così portata da un occhialaio di Napoli, che le prescrive un paio di occhiali (“Questa povera figlia è quasi cecata”, dice l’oculista alla zia). Quando l’oculista le prova le lenti e le dice di guardare in strada, Eugenia ammira una ricca via di Napoli: carrozze, caffè, gente elegante... Insomma, tutti ridevano, ed era tutto colorato e meraviglioso.

Ma quando infine arrivano gli occhiali, Eugenia: 1) inizialmente vede tutto “piccolo, piccolo”, “nero, nero” (si aspettava di vedere tante cose meravigliose come in quella strada a Napoli e invece non vede altro che confusione, sporco, bruttezza) e viene colta da una specie di vertigine; 2) poi, e soprattutto, rimane sconcertata dallo squallore e dalla bruttezza che la circondano.

*Il testo andava letto per sabato 21*

*Per mercoledì 25 è stato assegnato il testo a pag.260 con esercizi*